

Presidente: Maurizio Olgiati

Segretario: Alessandro Rubini

Riunioni di Club

Lunedì, ore 19,30 presso NH Hotel Fiera

17-07-2017

Relazione della serata: "Il Museo della Civiltà Contadina di Fabbrica Curone (AL) per non perdere un'importante eredità storica" di Mauro Bracco

La prima serata dopo l'estate è stata aperta dal presidente con una serie di saluti ai soci presenti. In particolare è stato presentato Paolo Carpenito il nuovo 'giovane' belga



ospitato da Maddalena per gli scambi giovanili. Il nostro campione di club Mauro ha confermato di essere iscritto alla maratona del 17 settembre di Milano per il sostegno alla raccolta fondi della poliplus.



Il relatore della serata, Mauro Bracco, nato a Fabbrica Curone (AL) il 10 marzo 1938 Residente a Milano e milanese d'adozione. Dottore Commercialista ed esperto in Proprietà Industriale. Iscritto

all'Albo dei Consulenti del Lavoro dal 1972. Iscritto all'Albo dei Commercialisti dal 1998. Dipendente di uno dei primi importanti Uffici Brevetti milanesi dal 1960 al 1976. Dal 1976 socio co-fondatore e amministratore dello Studio Consulenza Brevettuale di Milano.

C.V. Rotariano

Entra a far parte del Rotary Club Milano Linate nel 1996, dove ricopre le seguenti cariche:

Presidente nell'anno Rotariano 2000/2001.

Assistente Governatore nell'anno Rotariano 2010/2011.

Ricopre anche le cariche di Segretario, Prefetto, Consigliere, Presidente di Commissione.

Interessi personali

Fortemente legato alla sua terra d'origine (Alta Val Curone – AL), si è dedicato al recupero e alla salvaguardia della memoria storica di quella zona, sia con

approfondite ricerche documentali, sia ricordando la vita contadina della prima metà del secolo scorso, quando il boom economico dell'immediato dopoguerra ha spazzato via il patrimonio culturale della vita contadina.

Scrive vari libri ad essa dedicati per conservare la memoria storica di una cultura fondante della nostra società:

- 1) L'Alta Val Curone - appunti di storia 1997
- 2) La civiltà contadina e il suo museo 2002
- 3) Storie e ricordi di un amico dell'Alta Val Curone 2010
- 4) I miei paesi 2015

L'edizione di tutti i volumi è stata curata da un amico rotariano, essi sono arricchiti di belle e numerose fotografie dell'epoca e altrettante numerose testimonianze dirette. Le opere sono state presentate in varie occasioni e poste in vendita.

Ciò ha consentito la loro diffusione e la raccolta di fondi. L'intero ricavato è stato devoluto in beneficenza nel territorio locale o per sostenere services rotariani.

Mauro ha anche dato vita al "Museo della Civiltà Contadina" con oltre un migliaio di attrezzi e utensili di quel mondo ormai scomparso. Il Museo è allestito a Fabbrica Curone, frazione Morigliassi in un immobile d'epoca

Presidente: Maurizio Olgiati

Segretario: Alessandro Rubini

Riunioni di Club

Lunedì, ore 19,30 presso NH Hotel Fiera

17-07-2017

appositamente restaurato.



MUSEO DELLE CIVILTA' AGRICOLE DI MORIGLIASSI

"Conservare la propria lingua, un documento o un qualsiasi oggetto d'uso quotidiano, significa gettare un ponte tra il passato e il futuro. E' sulla memoria del passato che un gruppo sociale costruisce la propria identità collettiva che è l'immagine in cui i suoi membri si identificano e che trasmettono, conservandola al futuro". Pentole e pignatte, pale per infornare il pane, ma anche attrezzi usati per confezionare le scarpe, oggi hanno trovato una casa, anzi un museo, luogo, senza ombra di dubbio, adatto per custodire le testimonianze e i ricordi di un tempo che fu.

Il percorso espositivo del Museo, nella piccola frazione di Morigliassi, si snoda su due piani e illustra le varie fasi ed

i momenti cruciali della vita e del lavoro contadino di un tempo.

Tutti gli ambienti sono stati riproposti con allestimenti fedeli ai canoni tradizionali, ricchi di particolari significativi dell'espressività popolare.

Al piano terra si trova la cucina con la madia che, per secoli è stato il mobile più importante della cucina, su di essa si impastavano il pane, la pasta e le torte; qui si trovano anche le pentole, il setaccio, il tavolo accanto al camino, e tanti oggetti che sono stati inseriti per rendere chiara l'idea di come era strutturato il più importante locale dell'abitazione contadina.

Il percorso prosegue con una corposa esposizione di attrezzi utilizzati per lavorare la terra: gli aratri, che segnano l'evoluzione nei secoli di uno strumento indispensabile al lavoro nei campi; le macchine per sgranare e selezionare il grano, di particolare rilievo vi è un vaglio in pelle di bue, un ventilatore per spulare ed il primo modello di trebbiatrice meccanica a mano di fine '700, i macchinari impiegati, anche se semplici, richiedevano una certa abilità nell'utilizzo.

Al piano superiore si trova una sezione dedicata ai mezzi di trasporto, sia a trazione animale che umana come la "stantoia", usata per il trasporto della legna e del fieno; il bestiame, per chi lo possedeva, oltre a costituire un'importante forza-lavoro nella vita rurale, procurava una fonte di sostentamento molto valida, in quanto il latte prodotto serviva per fare burro e formaggio. Bilance nelle forme e dimensioni più svariate, lumi e lanterne, sostituiti, con grande successo, solo nel '900 dalle lampade a petrolio e, ancora, arnesi per produrre il burro, ferri da stiro e quant'altro in uso nella vita quotidiana del contadino, erano gli attrezzi che accompagnavano la fatica, i sacrifici e le speranze, interrotti solo poche volte all'anno, dalle feste comandate e da quelle patronali

Presidente: Maurizio Olgiati

Segretario: Alessandro Rubini

Riunioni di Club

Lunedì, ore 19,30 presso NH Hotel Fiera

17-07-2017

durante le quali, le famiglie si riunivano sull'aja mangiando, bevendo e ballando fino a tarda notte, al termine si ritiravano consapevoli che il giorno successivo si sarebbero ritrovati chini sui campi; anche il giorno dell'uccisione del maiale, solitamente in novembre o dicembre, costituiva una sorta di festa.

In queste sale sono ricostruite con dovizia di particolari la bottega del falegname con tanto di banco da lavoro e lame sagomate tutto quanto serviva per lavorare il legno, per fabbricare e riparare mobili e altre suppellettili; viene ricostruita anche l'officina del fabbro con gli attrezzi utilizzati per forgiare e lavorare il ferro, l'esercizio di un "mestiere", al quale si accedeva dopo diversi anni di apprendistato, senza ricevere alcun compenso, garantiva una certa tranquillità economica alla famiglia dell'artigiano, il quale svolgeva il proprio mestiere con accuratezza e anche originalità.

Completano l'esposizione, l'attrezzatura per pigiare l'uva e produrre il vino, ogni contadino possedeva una vigna che per piccola o grande che fosse, doveva per lo meno soddisfare il fabbisogno del nucleo familiare.

http://www.valcurone.org/percorsi_culturali4.html



17 Settembre 2017

Corri con il Distretto
Corri per End Polio Now

Mancano 10 giorni alla **Salomon Running Milano.**

Iscriviti, allaccia le scarpe, invita i tuoi amici e **CORRI.**

Sarà un momento unico, all'insegna dell'**amicizia**, della **sana competizione sportiva** e della **solidarietà.**

Una corsa verso l'obiettivo che il Rotary ha individuato da più di trent'anni

UN MONDO SENZA POLIO

Un traguardo che, finalmente, è a pochi passi.



Da parte di Deborah

Con la presente sono lieta di invitarLa all'inaugurazione della mostra Recovery Art, che si terrà a Rho, presso Villa Burba, il giorno 15 settembre, alle ore 18.00.

Presidente: Maurizio Olgiati

Segretario: Alessandro Rubini

Riunioni di Club

Lunedì, ore 19,30 presso NH Hotel Fiera

17-07-2017

La mostra, da me curata e promossa da Spirale di Idee e Spirale Milano, vedrà protagonisti gli artisti Hector & Hector e Pietro Villa, la cui peculiarità è quella di creare opere solo a partire da materiali di recupero. Ringraziando per l'attenzione, porgo i miei più cordiali saluti.

Cristina Palmieri



Da parte di Stefano:

MARIA PAPA ROSTKOWSKA (1923-2008)

Le opere, gli amici, i luoghi

A cura di Stefano Cortina

Da martedì 12 settembre al 14 ottobre 2017

Inaugurazione: martedì 12 settembre, ore 18.30

Associazione Culturale Renzo Cortina, Via Mac Mahon 14
interno 7, Milano

Tel: 0233607236 e-mail: artecortina@artecortina.it
www.cortinaarte.it